



Città di Palermo

**Assessorato della Rigenerazione
Urbana e delle OO.PP.**

Settore OO.PP.

**Servizio Infrastrutture e
Servizi a rete**

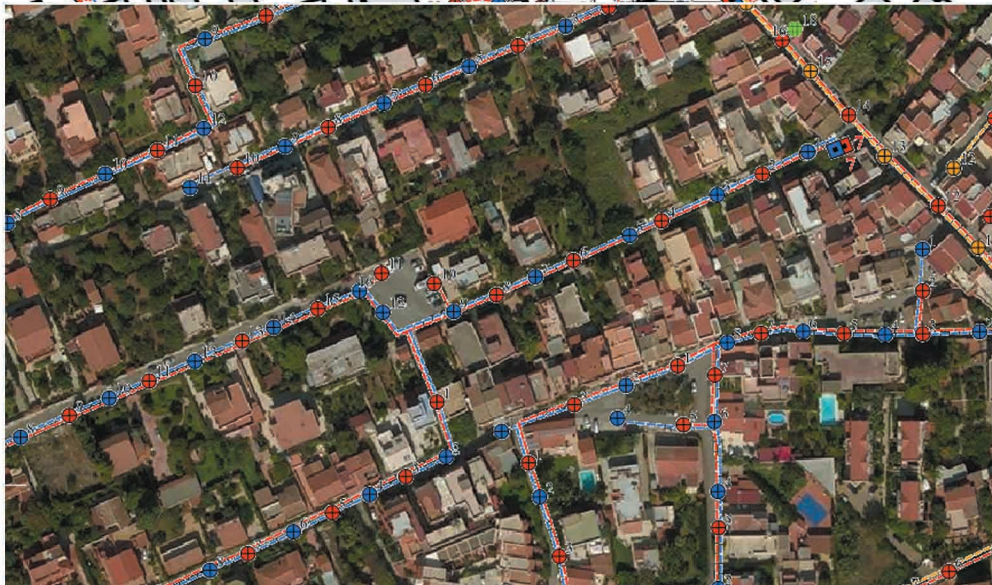
**Dirigente Capo Settore:
Dott. Maurizio Pedicone**

**RUP.:
Ing. Margherita Di Lorenzo
del Casale**

**Coord. della Progettazione:
Ing. Roberto Cairone**

**Coord. per la Sicurezza in
fase di Progettazione:
Ing. Giovanni Riccobono**

Palermo giugno 2021



GRUPPO TECNICO DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE

SUPPORTO AL RUP:
Ing. Antonio Mazzon
Arch. Giacomo Cabasino
Ing. Leonardo Triolo
Collab. Ammin. Carmelo Cammarata

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
Ing. Roberto Cairone
Geom. Natale Schiera
Geom. Luigi D'Agostino
Ing. Giovanni Riccobono

VISTI

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

**Agenda Urbana PO FESR 2014/2020
Progetto AU_PA_4.1.3.b**

**“Adozione soluzioni tecnologiche per
la riduzione dei consumi energetici
delle reti di pubblica illuminazione
con sistemi automatici di regolazione
- Efficientamento impianti di pubblica
illuminazione della Circonvallazione e
aree limitrofe della città di Palermo”**

**TAV.
N**

**Relazione sulle
interferenze
con sottoservizi
esistenti**

Comune di Palermo
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle Opere Pubbliche
Ufficio Infrastrutture e Servizi a Rete

Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.b – “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo”

1. Premessa	2
2. Descrizione degli interventi di risoluzione delle interferenze.....	2
3. Riferimento normativo.....	2

Comune di Palermo
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle Opere Pubbliche
Ufficio Infrastrutture e Servizi a Rete

Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.b – “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo”

1. Premessa

L'area di intervento del presente progetto è all'interno del centro abitato cittadino, densamente popolata e caratterizzata dalla presenza di numerosi sottoservizi.

2. Descrizione degli interventi di risoluzione delle interferenze

Dalle planimetrie fornite dagli Enti gestori si evince che, lungo l'asse viario interessato dai lavori, esiste la possibilità di inserire i nuovi cavidotti elettrici anche in presenza di limitato parallelismo con altri sottoservizi (tra cui acqua, gas ed energia elettrica in media tensione), considerate le quote di posa dei sottoservizi esistenti. Si rappresenta infatti che la profondità di interramento dei cavidotti dell'impianto di illuminazione da realizzare (circa 50 cm) sarà sempre inferiore a quella degli impianti esistenti.

Inoltre l'esecuzione di indagine georadar lungo percorsi longitudinali o con acquisizioni a maglia prestabilita, con assetto di investigazione di tipo monostatico, con l'utilizzo di frequenze e tempi di campionamento idonei a raggiungere la migliore definizione e profondità in relazione agli obiettivi da indagare ASTM D6432-99 previsto nella voce 20.2.3 dell'Elenco Prezzi del progetto, consentirà di rilevare la presenza delle tubazioni segnalate ed altri eventuali sottoservizi. Tale indagine consentirà di modificare eventualmente il tracciato della linea, aspetto di dettaglio proprio della fase esecutiva, che potrà essere spostato per evitare possibili ed inaspettati ritrovamenti.

3. Riferimento normativo

La problematica relativa allo spostamento dei sottoservizi relativi a linee elettriche, telefoniche di acqua potabile o di gas trova un riscontro nell'art. 28 del D. Lgs. 285 del 30 aprile 1992 (Codice della Strada) di cui si riporta il testo:

“1. I concessionari di ferrovie, di tramvie, di filovie, di funivie, di teleferiche, di linee elettriche-telefoniche, sia aeree che sotterranee, quelli di servizi di oleodotti, di metanodotti, di distribuzione di acqua potabile o di gas, nonché quelli di servizi di fognature e quelli dei servizi che interessano comunque le strade, hanno l'obbligo di osservare le condizioni e le prescrizioni imposte dall'ente proprietario per la

Comune di Palermo
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle Opere Pubbliche
Ufficio Infrastrutture e Servizi a Rete

Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.b – “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo”

conservazione della strada e per la sicurezza della circolazione. Quando si tratta di impianti inerenti a servizi di trasporto, i relativi provvedimenti sono comunicati al Ministero dei trasporti o alla regione competente. Nel regolamento sono indicate le modalità di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni all'esecuzione dei lavori ed i casi di deroga.

2. Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai soggetti indicati nel comma 1, l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono previamente concordati tra le parti, contemperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti. In caso di ritardo ingiustificato, il gestore del pubblico servizio è tenuto a risarcire i danni e a corrispondere le eventuali penali fissate nelle specifiche convenzioni.”

Non v'è dubbio alcuno circa la comprovata esigenza della viabilità di essere dotata di apposita rete di illuminazione pubblica.

Anche la giurisprudenza ha confermato l'interpretazione che per comprovate esigenze di viabilità, ossia per ragioni attinenti la circolazione stradale, l'onere dello spostamento dei sottoservizi è a carico del gestore del pubblico servizio, salvo l'onere dell'ente proprietario della strada di mettere a disposizione l'apposita sede ove spostare gli impianti.

Come anche confermato recentemente dall'A.N.A.C. (Delibera n°5 del 30/09/2014 su altro appalto riguardante il territorio comunale), appare chiaro “che l'onere dello spostamento del sottoservizio è del gestore ma le nuove sedi nelle quali porre il sottoservizio devono essere messe a disposizione dalla S.A..

Per regolare le attività necessarie e contemperare i rispettivi interessi risulta necessario stipulare specifici accordi da perfezionare con apposite convenzioni.” Dette convenzioni verranno stipulate con ciascun ente gestore al momento dell'avvio dell'appalto. In esse oltre agli accordi fatti contemperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti, dovrebbero essere stabilite le penali per gli eventuali ritardi. Tuttavia, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, “Gli enti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze di cui al comma 5 approvato

Comune di Palermo
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle Opere Pubbliche
Ufficio Infrastrutture e Servizi a Rete

Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.b – “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo”

unitamente al progetto definitivo, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni regolanti la risoluzione delle interferenze, sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti.”

Ed infatti, tenuto conto che alcune delle sottoreti presenti sono di proprietà del Comune di Palermo, gli oneri (a misura) relativi alle opere civili necessarie alla predisposizione delle apposite sedi (scavi e ritombamenti), qualora si riconosca durante i lavori la necessità di eseguire uno spostamento di un sottoservizio a rete, faranno parte del Contratto di appalto, mentre nelle somme a disposizione sono state allocate le somme relative allo spostamento degli impianti, restando comunque impregiudicata la facoltà per la stazione appaltante di rivalersi, ove ne ricorrano i presupposti di legge, sulle eventuali spese sostenute in sostituzione dell’ente gestore, al solo fine di non rallentare l’andamento dei lavori.

Il Coordinatore del gruppo di progettazione
(Ing Roberto Cairone)